

Italianistica

sezione	Linguistica	Letteratura
professori	Vakanz	Prof. Dr. Maria Antonietta Terzoli
	PD Dr. Raymund Wilhelm	Prof. Dr. Mario Lavagetto Ass.-Prof. Irene Scariati Maffia
lettori	Lic. phil. Jacqueline Aerne Lic. phil. Robert Baffa Dott. Luigi Bier Dott. Anna L. Puliafito Dott. Mara Santi	
assistenti	Dr. des. Elwys De Stefani Lic. phil. Lucia Cerullo	Dr. Rodolfo Zucco Lic. phil. Sara Garau
aiuto-assistenti	Alexandra Böni	Monica De Vito Fabio Kunz
segreteria	Silvia Bracher	Anna Rinaldi

Indirizzario

Sprechstunden

Romanisches Seminar , Stapfelberg 7-9, 4051 Basel

Segreteria di Linguistica italiana
(S. **Bracher**) Tel.: 061 267 12 60
Silvia.Bracher@unibas.ch

Segreteria di Letteratura italiana
(A. **Rinaldi**) Tel.: 061 267 12 01
Anna.Rinaldi@unibas.ch

Lic. phil. Jacqueline **Aerne**
Neubadrhein 5 - 4102 Binningen

nach Vereinbarung
Tel. : 061 267 12 61

Lic. phil. Robert **Baffa**
Neptunstr. 24 – 4123 Allschwil

nach Vereinbarung
Tel. : 061 267 12 61

Lic. phil Sara **Garau**
Jungstrasse 2 – 4056 Basel

nach Vereinbarung
Tel. : 061 267 12 74

Lic. phil. Lucia **Cerullo**
Haltingerstr. 15 – 4057 Basel

Di 15.00-16.00
Tel.: 061 267 12 72

Dr. des. Elwys **De Stefani**
Sperrstrasse 95 – 4057 Basel

Do 16.00-17.00
Tel.: 061 267 12 72

Dott. Luigi **Bier**
Peter-Merianstr. 10 - 4052 Basel

nach Vereinbarung

Prof. Dr. Mario **Lavagetto**

nach Vereinbarung
Tel. : 061 267 12 64

Dott. Anna Laura **Puliafito**
Schweissbergweg 22 - 4102 Binningen

nach Vereinbarung
Tel. : 061 267 12 82

Dott. Mara **Santi**
Feldbergstrasse 59 – 4057 Basel

Do 15.00-16.00
Tel.: 061 267 12 61

Ass.-Prof. Irene **Scariati**
c/o V. Wegener, Webergasse 5 – 4058 Basel

Di 11.00 – 12.00
Tel. : 061 267 34 92

Prof. Dr. Maria Antonietta **Terzoli**
Arnold Böcklin-Str. 40 - 4051 Basel

Do 16.00 - 17.00
Tel.: 061 267 12 63/01

PD Dr. Raymund **Wilhelm**

nach Vereinbarung
Tel. : 061 267 12 64

Dr. Rodolfo **Zucco**
Petersgasse 4 – 4051 Basel

Fr 10.00 - 12.00
Tel. : 061 267 12 74

Hilfsassistenten:

Monica **De Vito**
Baslerstrasse 21, 4133 Pratteln

Alexandra **Böni**
Kurze Höhle 4, 4313 Möhlin

Fabio **Kunz**
Feldbergstrasse 70, 4057 Basel

**Lingua
Linguistica
Letteratura**

**Programma commentato
Semestre invernale 2003-04**

Lingua

Grammatica I	Fr 10.00-12.00	L. Bier
Grammatica II	Do 16.00-18.00	M. Santi
Traduzione I	Mo 14.00-16.00 (alle 14 Tage)	L. Bier
Traduzione II	Mo 14.00-16.00 (alle 14 Tage)	J. Aerne
Esercizi di redazione e laboratorio di scrittura	Mi 16.00-18.00 (alle 14 Tage)	A.L. Puliafito
Romanzo e film: Dacia Maraini, "La lunga vita di Marianna Ucria" e "Voci"	Di 18.00-20.00	R. Baffa
Informatica per l'italianistica	Fr 14.00-16.00 (alle 14 Tage)	M. Santi

Linguistica

Corso : Storia linguistica della Lombardia	Do 10.00-12.00	R. Wilhelm
Seminario : Tempo e aspetto nel verbo italiano	Mi 14.00-16.00	R. Wilhelm
Proseminario I : Introduzione alla linguistica italiana	Do 14.00-16.00	E. De Stefani
Seminario : L'uso della lingua nei mass media	Mi 10.00-12.00	L. Cerullo
Ringvorlesung Sprachwissenschaft	Di 16.00-18.00	A. Häcki Buhofer G. Lüdi B. Schmid R. Wachter
Transphilologisches Angebot in der Linguistik : Methoden und Fragestellungen der Korpuslinguistik	Fr 16.00-18.00	J. Miecznikowski

Letteratura

Frau Prof. Dr. M.A. Terzoli hat im WS 2003-04 ein Forschungsfreisemester.

Corso : 2003 : leggere il <i>Decameron</i>	Di 10.00-12.00 Di 16.00-18.00 Mi 10.00-12.00 (4./5.11, 2./3.12.03, 13./14.1., 3./4.2.04)	M. Lavagetto
Proseminario di letteratura italiana: Lettura commentata di testi dell' Ottocento	Fr 8.00-10.00	R. Zucco
Analisi letteraria : Ippolito Nievo, <i>Confessioni di un italiano</i>	Mo 16.00-18.00	S. Garau
Seminario :Il <i>Roman de la Rose</i> nella Letteratura italiana (<i>Fiore, Detto d'Amore, Divina Commedia...</i>)	Di 14.00-16.00	I. Scariati Maffia

Lingua

Grammatica I

Dott. L. Bier

Fr 10.00-12.00

Esercitazioni di lingua e conversazione :

Il corso si rivolge a tutti coloro che, pur avendo nozioni della lingua, vogliono ripassare i capitoli della grammatica italiana per migliorare le conoscenze orali e scritte. Seguendo il manuale proposto, che offre un ricco materiale di letture e discussioni, si potranno anche acquisire informazioni utili sulla cultura e sulla vita in Italia.

Manuali:

- BETTONI-VICENTINI. *Passeggiate italiane – Livello avanzato*, Bonacci editore, Roma, 1997
- REUMUTH-WINKELMANN, *Praktische Grammatik der italienischen Sprache*, Gottfried Egert Verlag, 1996

Grammatica II

Dott. M. Santi

Do 16.00-18.00

La frequenza del corso di Grammatica II è consigliata agli studenti che già padroneggiano le strutture fondamentali della lingua italiana e hanno una discreta competenza della grammatica: gli studenti a partire dal secondo semestre, coloro che hanno già frequentato un corso di grammatica, coloro che hanno superato il livello I della prova di grammatica d'inizio anno. Argomenti del corso saranno: il verbo, le congiunzioni, le preposizioni.

Di ciascun argomento verrà proposta in primo luogo una breve descrizione teorica, intesa a fare il punto su specifiche problematiche. Quindi verranno verificate le strutture e gli usi attraverso testi rappresentativi di situazioni comunicative differenti. Infine, e sarà questa la parte più rilevante del corso, gli studenti saranno chiamati a mettere in pratica quanto studiato, attraverso esercitazioni guidate orali e scritte.

Luca Serianni nell'introduzione alla "Grammatica italiana" (UTET 1998) scrive: "Parlare di «italiano» senza nessuna specificazione può risultare astratto dopo che tanti studi hanno insistito sulla coesistenza di più lingue parallele (italiano parlato e scritto; italiano della comunicazione formale e della conversazione quotidiana; italiani regionali; italiani settoriali e così via). Ma non va dimenticato che ciò che unifica le varie modalità d'italiano è molto più forte, consistente e significativo di ciò che le distingue." Da questa riflessione e dalla convinzione che la ricchezza di una lingua sia anche nella sua flessibilità, discende la finalità del corso di Grammatica II, che intende affinare competenze di livello medio - alto per arrivare a quell'equilibrio tra norma e variazione che rappresenta una delle bellezze ineguagliabili dell'italiano.

Bibliografia essenziale.

- MAURIZIO DARDANO e PIETRO TRIFONE, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.
- LUCA SERIANNI, *L'Italiano Garzanti*, 1997

- LUCA SERIANNI, *Grammatica italiana, Italiano comune e lingua letteraria, suoni forme costrutti*, Torino, UTET, 1998.
- Grande grammatica italiana di consultazione*, a cura di LORENZO RENZI, Bologna, Il Mulino, 1988, 3 voll.

Per ciascun argomento verrà fornita una bibliografia specifica durante il corso.

Traduzione I

Dott. L. Bier

Mo 14.00-16.00

(alle 14 Tage)

Il corso offre agli studenti la possibilità di esercitarsi nella dialettica del tradurre, nel caso specifico si partirà da testi tedeschi di tipo giornalistico. Si lavorerà su tipologie testuali diversificate che dal punto di vista del contenuto si riferiranno sempre all'italianità. Attraverso la discussione di varianti e l'analisi di incertezze e errori, si arriverà a perfezionare la versione italiana.

Alla fine del corso è previsto un esame di traduzione dal tedesco all'italiano (su testi analoghi a quelli tradotti durante le esercitazioni).

Consigliamo:

- CAMALICH-TEMPERINI *Übersetzung Deutsch-Italienisch*, Huber, Ismaning, 1992
- Dizionario Sansoni tedesco-italiano e italiano-tedesco, 4a edizione, 1999

Traduzione II

Lic. phil. J. Aerne

Mo 14.00-16.00

(alle 14 Tage)

La traduzione letteraria :

La traduzione è innanzitutto una lettura approfondita di un testo. In questo senso il corso di perfezionamento intende avvicinarsi a testi letterari tramite la trasposizione in un'altra lingua tentando di percorrere lo spazio che separa il testo di partenza da quello di arrivo non solo per individuare le peculiarità di ogni singolo idioma, ma anche per affinare la sensibilità linguistica. Il corso alternerà esercitazioni su testi letterari da volgare dal tedesco all'italiano alla lettura di testi critici. Aperto agli studenti di tutti gli anni, è raccomandato anche agli italofoeni.

Bibliografia essenziale:

- Friedmar APEL, *Literarische Übersetzung*, Stuttgart, Metzler, 1983.
- AA.VV., *La traduzione. L'ospite ingrato*. Annuario del centro di studi Franco Fortini, Anno quarto e quinto, Macerata, Quodlibet, 2002.
- Walter BENJAMIN, *Il compito del traduttore*, in *Angelus Novus. Saggi e frammenti*, a cura di R. Solmi, Torino, Einaudi, (1962) 1995, pp. 39-52.

- Franco FORTINI, *Traduzione e rifacimento*, in *Saggi italiani*, Milano, Garzanti, 1987, pp. 359-379.
- Franco FORTINI, *Cinque paragrafi sul tradurre*, in *Saggi italiani*, Milano, Garzanti, 1987, pp. 380-386.

Esercizi di redazione e laboratorio di scrittura

Dott. A. L. Puliafito

Mi 16.00-18.00

(alle 14 Tage)

SLA

Oggetto del seminario è la stesura di testi scritti come problematica da affrontare sotto due principali punti di vista: quello delle scelte lessicali e quello della strutturazione del testo nel suo complesso e nelle sue singole parti. Il tipo di scrittura cui viene principalmente rivolta l'attenzione è quella di carattere dimostrativo, analitico-argomentativo. Lo scopo è perfezionare (dal punto di vista formale) gli strumenti argomentativi, tenendo d'occhio un fine preciso, che è quello dei lavori seminariali e di licenza richiesti dal *curriculum*. Non si farà uso di manuali: i materiali verranno forniti di volta in volta, tenendo conto degli interessi specifici dei partecipanti. Il seminario è aperto a tutti ed è valido per la formazione SLA. Ne viene raccomandata la frequenza anche agli italofofoni.

Romanzo e film: Dacia Maraini, « La lunga vita di Marianna Ucria » e « Voci »

Lic. phil. R. Baffa

Di 18.00–20.00

SLA

Il corso "Romanzo e film" vuole essere un seminario di lettura di testi moderni e contemporanei di cui esiste anche una trasposizione cinematografica. Le lezioni sono aperte a tutti gli studenti e servono come approfondimento linguistico e culturale. In questo semestre leggeremo e discuteremo alcuni testi di Dacia Maraini, in primo luogo i romanzi *La lunga vita di Marianna Ucria* (1990) e *Voci* (1994). Il romanzo *Voci* verrà confrontato con il film omonimo di Franco Giraldi, uscito nelle sale nel 2001.

Testi di base

- D. MARAINI, *La lunga vita di Marianna Ucria*, Milano, Rizzoli (Superbur), 1992.
- D. MARAINI, *Voci*, Milano, Rizzoli (Superbur), 1997

Informatica per l'Italianistica

Dott. M. Santi

Fr. 14.00-16.00

Scopo del corso è offrire una panoramica delle potenzialità e degli strumenti derivanti dall'applicazione della tecnologia digitale alla ricerca e alla didattica dell'italianistica. Il corso tenderà a fornire le coordinate essenziali affinché studenti, ricercatori e futuri insegnanti possano autonomamente muoversi in un settore per propria natura in evoluzione continua e già molto ricco, pur se relativamente giovane.

Per la partecipazione al corso non sono richieste competenze informatiche avanzate. All'inizio del semestre verranno comunque verificate le competenze dei partecipanti in modo da colmare eventuali lacune e portare l'intera classe a padroneggiare gli strumenti di cui si farà uso. Il corso prevede un'introduzione generale alla teoria e alla tecnica dell'informazione digitale e alla sua applicazione in ambito letterario. In seguito verranno presentate alcune delle maggiori risorse esistenti per l'italinistica: *off line* e *on line*. I rudimenti dell'utilizzo delle risorse presentate saranno forniti a lezione, ma dovranno essere approfonditi dagli studenti con piccole prove di ricerca svolte individualmente o a gruppi. Infine verrà esaminato un progetto attivo presso un centro di ricerca universitario.

La bibliografia specifica verrà fornita a lezione. Durante il semestre, con la collaborazione dei partecipanti al corso, verrà raccolto un *corpus* di titoli da depositare in biblioteca a uso di tutti gli studenti di italianistica.

LINGUISTICA

Corso : Storia linguistica della Lombardia

Do 10.00-12.00

PD Dr. R. Wilhelm

Questo corso è concepito come introduzione alla ,storia linguistica in chiave regionale‘. In una tale prospettiva non interessa più, in primo luogo, l’affermarsi del toscano letterario come lingua nazionale. Al centro dell’attenzione si porrà invece la co-presenza, in un dato contesto regionale, di lingue diverse e si studieranno i motivi pragmatici e sociali che ne regolano l’uso. L’esempio della Lombardia si rivela particolarmente istruttivo per quest’ambito di ricerca. In Lombardia, infatti, le complesse vicissitudini culturali e politiche fra il Medioevo e l’Unità d’Italia hanno comportato un intrecciarsi altamente significativo di lingue diverse: accanto al lombardo e all’italiano letterario, che in varia misura sono presenti dal Medioevo fino ad oggi, si affiancano fra l’altro, nel Cinque-Seicento, lo spagnolo e, nel Sette-Ottocento, il francese.

In questo corso ci proponiamo di illustrare il rapporto fra le diverse lingue presenti in Lombardia nel loro divenire storico. Si partirà sempre da testi concreti e si cercherà di ricostruire il loro funzionamento in precise situazioni comunicative. In questo senso la storia linguistica in chiave regionale si apre necessariamente in direzione di una più ampia ,storia della comunicazione‘.

PRIMA LETTURA CONSIGLIATA:

Paolo Bongrani/Silvia Morgana: „La Lombardia“. In: Francesco Bruni (a cura di): *L’italiano nelle regioni. Lingua nazionale e identità regionali*. Torino 1992, pp. 84-142.

Seminario: Tempo e aspetto nel verbo italiano

Mi 14.00-16.00

PD Dr. R. Wilhelm

Oggetto di questo seminario sarà il sistema dei tempi verbali dell’italiano, e in modo particolare il sistema dei cosiddetti ,tempi del passato‘. Si rivela particolarmente utile, in questo contesto, la categoria dell’ ,aspetto‘ che rende conto, innanzi tutto, dell’opposizione fra tempi ,perfettivi‘ (come il passato remoto e il passato prossimo) e tempi ,imperfettivi‘ (come, appunto, l’imperfetto). - Per una descrizione adeguata dell’uso concreto dei tempi dell’italiano conviene però anche prendere in esame le peculiari situazioni comunicative. Qui entrerà in gioco sia la variazione diatopica (si pensi allo status ben differenziato del passato prossimo e del passato remoto negli italiani regionali del Nord e del Sud), sia la variazione diafasica (considerando testi del parlato, la lingua dei giornali, la letteratura narrativa). Infine sarà da discutere l’apporto della linguistica testuale, che permette di introdurre la dimensione sintagmatica nella teoria dei tempi verbali.

SAGGI INTRODUTTIVI

Bertinetto, Pier Marco: „Il verbo“. In: Lorenzo Renzi/Giampaolo Salvi (a cura di): *Grande grammatica italiana di consultazione. II – I sintagmi verbale, aggettivale, avverbiale. La subordinazione*. Bologna 1991, pp. 13-161.

Lepschy, Anna Laura e Giulio: „I tempi del passato“. In: *L'amanuense analfabeta e altri saggi*. Firenze 1999, pp. 209-226.

Weinrich, Harald: *Tempus. Besprochene und erzählte Welt*. München 2001.

Seminario: L'uso della lingua nei mass media

Lic. phil. L. Cerullo

Mi 10.00-12.00

In questo semestre, analizzeremo la lingua impiegata nei mass media. Non ci baseremo solo sui mezzi tradizionali quali giornali, radio e televisione ma anche su altre forme di comunicazione di massa come la paraletteratura (fotoromanzi, fumetti, romanzi rosa o gialli), le canzoni o la comunicazione digitale e telematica (internet, sms). Oltre a far emergere le peculiarità degli usi linguistici riscontrabili nei vari mezzi di comunicazione, il nostro obiettivo è di confrontare tali usi e evidenziare analogie e differenze. Interessante, inoltre scoprire nuove tendenze.

Proseminario I :

Introduzione alla linguistica italiana

Dr. des. E. De Stefani

Do 14.00-16.00

Nel proseminario gli studenti conosceranno i principali approcci scientifici alla lingua, in particolare a quella italiana. Si curerà un'introduzione agli strumenti di lavoro e alla metodologia, compresa una sommaria carrelata attraverso la storia della lingua italiana. Il proseminario, che durerà due semestri, costituisce la base per lo studio della linguistica italiana ed è obbligatorio.

Tratteremo gli argomenti seguenti:

1. Lo sviluppo di una coscienza linguistica 'italiana'
 - 1.1. Dante, Biondo Flavio, Poggio Bracciolini
 - 1.2. Latino e lingue romanze. Esercitazioni di etimologia
 - 1.3. I vari significati del termine *grammatica*
 - 1.4. La Crusca. Tipi di dizionari e aspetti di lessicografia
2. La linguistica dal tardo '800 a oggi
 - 2.1. I neogrammatici
 - 2.2. Lo strutturalismo di Ferdinand de Saussure
 - 2.3. Il circolo di Praga. Fonetica e Fonologia
 - 2.4. André Martinet e l'aspetto funzionale della lingua
 - 2.5. Leonard Bloomfield. La sintassi
 - 2.6. Noam Chomsky. La grammatica trasformativa
 - 2.7. Le varietà dell'italiano. Sociolinguistica
 - 2.8. Il parlare come forma di agire. La pragmatica
 - 2.9. L'analisi conversazionale

Testo di base:

George Yule, *Introduzione alla linguistica*, Bologna, il Mulino, 1997 (1987).

Lecture utili:

Gianluigi Beccaria, *Dizionario di linguistica*, Torino, Einaudi, 1996.

Maurizio Dardano, Pietro Trifone, *La nuova grammatica della lingua italiana*, Bologna, Zanichelli, 1997.

Giorgio Graffi, Sergio Scalise, *Le lingue e il linguaggio*, Bologna, il Mulino, 2002.

LETTERATURA

Corso: 2003 : leggere il *Decameron*

Prof. Dr. M. Lavagetto

Di 10.00-12.00

Di 16.00-18.00

Mi 10.00-12.00

Di fronte a un classico, diceva Roland Barthes, la prima domanda da porsi è : cosa ce ne possiamo fare ? Nel corso delle lezioni si cercherà di fornire indirettamente una risposta a questa domanda, fissando una posizione di ascolto e di interrogazione rigorosamente contemporanea e ponendo al testo di Boccaccio una serie di domande che terranno conto dei suggerimenti di una aggiornata teoria letteraria. Questo non significherà in alcun modo sottoporre il *Decameron* a un'indebita attualizzazione che ne traviserebbe la lettera e infrangerebbe i principi più elementari di una corretta filologia ; significherà, viceversa, servendosi di una scatola di arnesi flessibile e differenziata, cercare tra le fibre del testo, con una lettura minuziosa e lenticolare, suggestioni e voci che al testo appartengono e che troppo spesso sono state trascurate. Particolare attenzione verrà riservata anche al modo in cui, nel tempo, l'universo di Boccaccio è stato sottoposto a censure che ne hanno ovattato il senso o che hanno parzialmente dissinescato il suo valore provocatorio : le deformazioni stesse appariranno allora come tracce da seguire, forniranno una segnaletica indiretta ma preziosa per avvicinarci alla polifonia nascosta di un'opera che, a distanza di tanti secoli, parla ai lettori del terzo millennio e costituisce ancora oggi un paradigma di organizzazione narrativa.

Bibliografia essenziale

BOCCACCIO G., *Decameron*, a cura di V. Branca, Einaudi, Torino, 1980

AA.VV., *Il testo moltiplicato*, a cura di M. Lavagetto, Pratiche, Parma, 1981

AA.VV., *Lessico critico decameroniano*, a cura di R. Bragantini e P.M. Forni, Bollati-Boringhieri, Torino, 1995.

AUERBACH E., *Mimesis*, Einaudi, Torino, 1956.

AUERBACH E., *La tecnica di composizione della novella*, Theoria, Roma, 1984.

BACHTIN M., *Estetica e romanzo*, Einaudi, Torino, 1979.

BARATTO M., *Realtà e stile nel Decameron*, Editori Riuniti, Roma, 1984.

BRANCA V., *Boccaccio medievale*, Sansoni, Firenze, 1981.

SKLOVSKIJ V. *Lettura del Decameron*, Il Mulino, Bologna, 1969.

TODOROV T., *Grammaire du Decameron*, Mouton, The Hague-Paris, 1969.

G. MAZZOTTA, *The World at Play in Boccaccio's Decameron*, Princeton University Press, Princeton, 1986.

Il corso si svolgerà nelle seguenti date :

4./5.11.2003, 2./3.12.2003, 13./14.1.2004, 3./4.2.2004

Testo chiave della letteratura francese il *Roman de la Rose* è composto in due tempi (1229-1236, 1269-1278) risalenti, rispettivamente, a Guillaume de Lorris (vv. 1-4058) e a Jean de Meun (vv. 4059-21780). La continuazione di Jean dà una svolta decisiva all'impianto del primo *Roman* innestando sul poema allegorico cortese di Guillaume una summa enciclopedica filosofica, teologica e scientifica. La diffusione e la ricezione del testo transalpino in Italia è stata immediata e ha lasciato tracce più o meno cogenti nella lingua del 'si', dalle Origini al Rinascimento e oltre, nei poeti minori come nei maggiori (Dante, Petrarca, Boccaccio...). Ingenti, ad esempio, gli echi lasciati dal *Roman* nei *Trionfi* di Petrarca, il quale offrì un manoscritto del poema a Guido Gonzaga di Mantova.

Un discorso a parte meritano due singolari rifacimenti anonimi del *Roman* scritti nell'ultimo quindicennio del XIII secolo (1285-93), che vanno sotto il titolo convenzionale de *Il Fiore* e il *Detto d'amore* (testo mutilo di 480 settenari a rima baciata). L'abile parafrasta - forse coincidente col 'Ser Durante', che nel *Fiore* racconta la sua storia in prima persona - compendia i 21780 *octosyllabes* del testo francese con una corona di 232 sonetti. Il taglio sicuro e mirato elimina le lunghe digressioni erudite di Jean e focalizza l'attenzione sulla *quête* amorosa del 'fiore', qui nella fattispecie 'Bellaccoglienza'. Unica la lingua del poema, definita da Contini una sorta di 'creolo fiorentino-olitano o franco-toscano', non altrimenti attestata nella lirica italiana del Duecento. La paternità dei due testi anonimi è stata lungamente e aspramente dibattuta. La proposta di Contini che considera il *Fiore* e il *Detto* 'attribuibili' a Dante Alighieri è ormai sottoscritta da autorevoli studiosi. Di recente, un'inquietante proposta rilancia il dibattito attributivo ascrivendo i due poemetti a Guillaume Durand, erudito francese vissuto a lungo in Italia.

Il seminario verte sui due problematici testi del *Fiore* e del *Detto* all'interno della cornice dei primi due secoli, promuovendo ricerche che possono includere autori come Brunetto, Francesco da Barberino, Antonio Pucci ed altri, oltre ai tre grandi già citati. Gli studenti con competenze di francese potranno effettuare lavori comparativi descrivendo le tecniche e le strategie con le quali il traduttore-parafraste traspone il *Roman* in italiano.

Bibliografia essenziale

Testi:

- Dante, *Il Fiore, Detto d'Amore*, a cura di L. C. ROSSI, Mondadori, Milano, 1996 (Oscar classici).

Ai fini pratici del seminario si consiglia l'acquisto dell'edizione cit. che riproduce il testo fissato da Contini (1984), con alcuni lievi ritocchi:

- *Il Fiore e il Detto d'amore attribuibili a Dante Alighieri*, a cura di G. CONTINI, Milano, Mondadori, 1984 (Società Dantesca Italiana. Edizione Nazionale, VIII).

Importante anche la bibliografia commentata aggiornata fino all'anno di edizione (pp. XXII e ss.), alla quale si rinvia volentieri, per una visione d'insieme più ampia di quella qui offerta.

- GUILLAUME DE LORRIS et JEAN DE MEUN, *Le Roman de la Rose*, ed. A. STRUBEL, Paris, Lettres Gothiques, 1950. (L'ed. critica di riferimento in 5 vol. è di E. Langlois, Paris, Librairie de Firmin-Didot, 1914-24).
- Per ricerche su altri autori sarà fornita una bibliografia specifica durante il seminario.

Studi:

I. Per la ricezione del *Roman de la Rose* dalle Origini al Rinascimento:

- L. FOSCOLO BENEDETTO, *Il Roman de la Rose e la Letteratura italiana*, in «Romanische Philologie», n. 21, 1910, pp. 3-259.

II. Saggi sul *Fiore* e *Detto d'amore*:

- *Lettura del «Fiore»*, in *Lecture classensi*, n. 22, a cura di Z. G. BARANSKI e P. BOYDE, Ravenna, 1993.
- *The Fiore in Contest, Dante, France, Tuscany*, a cura di Z. G. BARANSKI e P. BOYDE, Notre Dame and London, University of Notre Dame Press, 1997.
- G. CONTINI, *Un nodo della cultura medioevale: la serie «Roman de la Rose» - «Il Fiore» - «Divina Commedia»*, in «Lettere italiane», XXVI, 1973, pp.162-189, ora in appendice all'ed. cit. di C. Rossi, pp. 283-316.
- Le voci *Fiore*, e *Detto d'Amore* dell'*Enciclopedia dantesca*, curate rispettivamente da G. CONTINI e da L. VANOSI.
- C. SEGRE, *Dante, La rosa dello scandalo*, in «Corriere della sera», 13 sett. 1997.
- L. Vanossi, *Dante e il "Roman de la Rose", saggio sul Fiore*, Firenze, Olschki, 1979.

III. Saggi sui metodi attributivi:

- *L'attribuzione: teoria e pratica. Storia dell'arte, musicologia, letteratura. (Atti del seminario di Ascona, 30 settembre - 5 ottobre 1992)*, a cura di O. BESOMI, C. CARUSO, Basel-Boston-Berlin, Birkhäuser, 1994.
- C. GINZBURG, *Miti, emblemi, spie. Morfologia e storia*, Torino, Einaudi, 1986.
- G. GORNI, *Metodi vecchi e nuovi nell'attribuzione di antiche rime*, in ID., *Metrica e analisi letteraria*, Bologna, Il Mulino, 1993, pp. 251-273.
- M. PALMA DI CESNOLA, *Un Durante Francese? Proposta per il Fiore*, in AA. VV., «Per correr miglior' acque...». *Bilanci e prospettive degli studi danteschi alle soglie del nuovo millennio*, Salerno Editrice, Roma, 2001, vol. 2, pp. 1007-1023.

Proseminario di letteratura italiana:

Fr 08.00-10.00

Lettura commentata di testi dell' Ottocento

Dr. Rodolfo Zucco

Nel proseminario verranno letti e analizzati testi poetici e brani di opere di rilievo del periodo storico considerato. Gli studenti avranno modo di perfezionare e ampliare le proprie competenze in ambito metrico, retorico, stilistico, filologico e linguistico. Nel corso del proseminario ogni studente sarà invitato a presentare, prima oralmente quindi per iscritto, un lavoro attinente agli argomenti trattati.

Bibliografia essenziale

Testi di base

- G. CONTINI, *Letteratura italiana del Risorgimento, 1789-1861*, 2 voll., Firenze, Sansoni, 1986.
- *Poesia italiana dell'Ottocento*, a cura di M. CUCCHI, Milano, Garzanti, 1978.
- *Poesia dell'Ottocento*, a cura di C. MUSCETTA ed E. SORMANI, 2 voll., Torino, Einaudi, 1968.
- *Poeti minori dell'Ottocento*, a cura di L. BALDACCI, 2 voll., Milano-Napoli, Ricciardi, 1958-1963.

Manuali e strumenti

- P. G. BELTRAMI, *La metrica italiana*, Bologna, Il Mulino, 1991 (e edizioni successive).
- P. GIOVANNETTI, *La letteratura italiana moderna e contemporanea. Guida allo studio*, Roma, Carocci, 2001.
- P. V. MENGALDO, *Prima lezione di stilistica*, Roma-Bari, Laterza, 2001.
- A. MENICHETTI, *Metrica italiana. Fondamenti metrici, prosodia, rima*, Padova-Antenore, 1997.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1989.
- L. SERIANNI, *Storia della lingua italiana. Il primo Ottocento: dall'età giacobina all'Unità*, Bologna, Il Mulino, 1989 (in part. le pp. 87-143 e 202-40).
- A. STUSSI, *Nuovo avviamento agli studi di filologia italiana*, Bologna, Il Mulino, 1989 (e edizioni successive).

Studi critici

- V. COLETTI, *Storia dell'italiano letterario. Dalle origini al Novecento*, Torino, Einaudi, 1993, pp. 231-308.
- A. GIRARDI, *La lingua poetica tra Scapigliatura e Verismo*, in «Giornale storico della letteratura italiana», XCVIII, 1981, pp. 573-99.
- A. GIRARDI, *Nei dintorni di 'Myricae'. Come muore una lingua poetica*, in ID., *Prosa in versi. Da Pascoli a Giudici*, Padova, Esedra, 2001, pp. 27-50.
- C. DE LOLLIS, *Saggi sulla forma poetica dell'Ottocento*, editi a cura di B. CROCE, Bari, Laterza, 1929.
- A. SCHIAFFINI, *Antilirismo del linguaggio della poesia moderna*, in ID., *Mercanti, poeti, un maestro*, Milano-Napoli, Ricciardi, 1969, pp. 132-51.

Altra bibliografia (soprattutto sugli autori maggiori) sarà indicata durante le lezioni.

Analisi letteraria :

Ippolito Nievo, *Confessioni di un italiano*

Lic.phil. S. Garau

Mo 16.00-18.00

«E voglio scrivere, scrivere, scrivere... finché altri avrà pazienza di leggere ed al di là. Voglio scrivere in verso, in prosa, in tragico, in comico, in sublime, in burlesco, in inchiostro bleu ed in inchiostro nero, in carta reale e in carta lazzerona! – Voglio mangiare dei buoni pezzi di manzo, delle buone costole, delle buone fette di vitello arrosto, e sgravarmi d'un torrente infinito di lettere d'alfabeto che infilate in una moltitudine di combinazioni andranno a lacerare gli orecchi ed a affaticare gli occhi dei poveri pronipoti di Giano». (Così scrive Nievo in una lettera ad Andrea Cassa del 7 febbraio 1854).

La smania di scrivere e di provarsi nelle più svariate forme letterarie, che in pochi anni fanno crescere ed estendersi in diverse direzioni l'opera di Ippolito Nievo (1831-1861), contraddistinguono anche la sua opera maggiore, *Le Confessioni d'un Italiano* (1858). Definite, di volta in volta, romanzo storico, (pseudo-) autobiografico, memorialistico, *Bildungsroman*, ecc., le *Confessioni* sono al contempo caratterizzate dallo sperimentalismo di forme e di generi e dall'impegno politico dell'autore. Dopo le delusioni del 1848-1849 e prima dell'unità d'Italia – Nievo morirà durante la campagna garibaldina – egli ritrae infatti il declino e i rivolgimenti politici della società italiana di fine Settecento e primo Ottocento, attraverso gli occhi (e le vicende personali) del suo narratore-protagonista, l' "ottuagenario" Carlino Altoviti. E gli obiettivi di Nievo sembrano dichiarati sin dall'*incipit*, se l'io narrante riassume così il senso della propria vita: «Io nacqui Veneziano ai 18 Ottobre del 1775 [...]; e morirò per la grazia di Dio Italiano quando lo vorrà quella Provvidenza che governa misteriosamente il mondo».

A questo testo ricco e multiforme che si presta a essere indagato da molteplici angolature, il seminario intende avvicinarsi utilizzando diverse chiavi di lettura, cercando di cogliere oltre alle sue particolarità, quelle del testo in prosa più in generale.

Bibliografia essenziale

Edizioni:

- I. NIEVO, *Le Confessioni d'un Italiano*, a cura di S. ROMAGNOLI, Venezia, Marsilio, 2000.
(ed. tascabile)
- I. NIEVO, *Le Confessioni d'un Italiano*, a cura di M. GORRA, Milano, Mondadori, 1981.
(ed. *I Meridiani*, con commento)
- I. NIEVO, *Le Confessioni d'un Italiano*, a cura di S. CASINI, Parma, Fondazione Pietro Bembo / Guanda, 1999, 2 voll.
(ed. commentata, con apparato critico)

Saggi:

- M. ALLEGRI, 'Le Confessioni d'un Italiano' di Ippolito Nievo, in *Letteratura italiana. Le opere*, a cura di A. ASOR ROSA, vol. III, *Dall'Ottocento al Novecento*, Torino, Einaudi, 1995, pp. 531-71.
- P. V. MENGALDO, *Appunti di lettura sulle 'Confessioni' di Nievo*, «Rivista di letteratura italiana», 1984, II, 3, pp. 465-518.
- E. RAIMONDI, *Un'Italia futura. Ippolito Nievo, 'Le Confessioni di un italiano'*, in ID., *Letteratura e identità nazionale*, Milano, B. Mondadori, 1998, pp. 124-47.

- S. ROMAGNOLI, *Introduzione*, in I. NIEVO, *Opere*, a cura di S. ROMAGNOLI, Milano-Napoli, Ricciardi, 1952, pp. IX-XXX.

Manuali e strumenti:

- G. L. BECCARIA, *Dizionario di linguistica e di filologia, metrica, retorica*, Torino, Einaudi, 1989.
- A. MARCHESE, *Dizionario di retorica e stilistica*, Milano, Mondadori, 1987⁶.
- P. V. MENGALDO, *Prima lezione di stilistica*, Roma-Bari, Laterza, 2001.
- B. MORTARA GARAVELLI, *Manuale di retorica*, Milano, Bompiani, 1989.
- C. SEGRE, *Avviamento all'analisi del testo letterario*, Torino, Einaudi, 1985.

Ulteriore bibliografia sarà indicata nel corso del seminario.

Fachgruppe Italienisch

Fg-i



Cerchi disperatamente la toilette? In biblioteca accadono fatti paranormali? O hai semplicemente voglia di berti un caffè in compagnia? Per tutti i tuoi problemi c'è una sola risposta: la fg-i!

Noi, i ragazzi della “Fachgruppe Italiano” cerchiamo di favorire il dialogo all'interno del seminario: da una parte organizziamo festini e cene, aperitivi e colazioni per darti la possibilità di conoscere i tuoi commilitoni e gli insegnanti; dall'altra proviamo a garantirti un buon livello di apprendimento attraverso le valutazioni dei corsi con le quali diamo un feed-back con proposte e critiche (va beh, quà e là c'è anche un complimento...) al corpo insegnante.

E non è tutto qui: la fg-i fa anche parte della SKUBA, quindi ti rappresenta quale studente d'italianistica nella politica universitaria, difende i tuoi interessi ed esprime le tue opinioni almeno lì dove ha voce in capitolo.

Ma per poter eseguire al meglio i nostri compiti abbiamo bisogno anche del tuo sostegno: Al nostro albo al primo piano del seminario sono esposte le date e il luogo delle riunioni. Sei cordialmente invitato a partecipare, dire la tua, fare delle proposte o segnalare i problemi che incontrerai durante lo studio o all'interno del seminario. Puoi contattarci direttamente al RomSem o mandare un'e-mail all nostro indirizzo.

La fg-i è anche aperta per delle “gnu-èntri”, quindi, se ti stanno a cuore gli interessi degli studenti e vuoi partecipare attivamente alla vita universitaria, fatti vedere alla prossima seduta!!!

P.S.: Dopo le sedute, ogni tanto andiamo a farci una bella pizzata insieme. Un motivo in più per venire, no? ;o)

Qui in fondo trovi i **numeri di telefono e gli indirizzi e-mail** dei ragazzi della fg-i, così potrai contattarci quando vuoi, come vuoi, dove vuoi... ;o)

Maria Carmela Billari (presidentessa)	076 434 68 92	mcbillari@hotmail.com
Alexandra Böni	061 851 30 18	alexandra.boeni@stud.unibas.ch
Christian Guerra	056 444 95 36	christian.guerra@gmx.net
Lara Monighetti	061 261 31 63	lara.monighetti@stud.unibas.ch
Olivia Rottmann (assente questo semestre)	061 681 97 62	oliviarottmann@hotmail.com
Marlyse Tomasetti	061 681 97 62	tomasettimarlyse@hotmail.com

